

FORUM

EUROPEO DEGLI STUDENTI

sugli Obiettivi di Sviluppo
del Millennio



CON IL
CONTRIBUTO
DELLA COMMISSIONE
EUROPEA



Save the Children
Italia ONLUS





Save the Children

Italia ONLUS

Save the Children dal 1919 lotta per i diritti dei bambini
e per migliorare le loro condizioni di vita in tutto il mondo

**Forum Europeo degli Studenti
sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio**

Da un'idea progettuale di Ines Biemmi

A cura di

Chiara Paganuzzi e Isabella Tenti

Testi di

Carlotta Bellomi, Chiara Paganuzzi
e Isabella Tenti

Ringraziamenti

Si ringraziano i ragazzi e le ragazze che hanno partecipato al Forum, le istituzioni italiane, spagnole e lettone per il sostegno durante il percorso, i partner del progetto Save the Children Spagna e Latvian Adult Education Association e tutte le persone che hanno direttamente e indirettamente reso possibile la realizzazione del Forum, in particolar modo: Ines Biemmi, Francesca Bilotta, Elisabetta Leonardi, Elena Scanu Ballona, Nicola Scognamiglio e i formatori di Save the Children Italia.

Progetto grafico e impaginazione

AC & P | Aurelio Candido & Partners - Roma

Foto

Assemblea Generale del Forum
Sala Provinciale di Milano, 7 maggio 2010

Pubblicato da

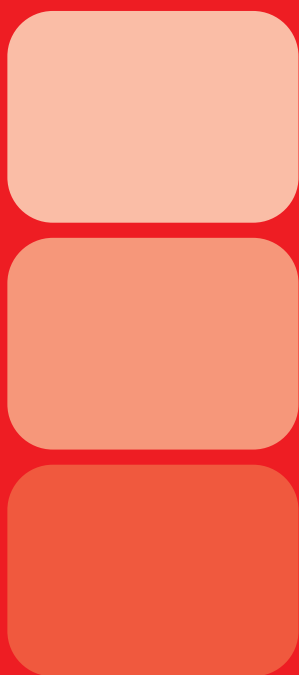
Save the Children Italia
Via Volturmo 58
00185 Roma
Italia

Prima edizione 2010
© Save the Children Italia Onlus

Stampato da

Edithink Srl - Roma

FORUM



EUROPEO DEGLI STUDENTI

sugli Obiettivi di Sviluppo
del Millennio

A cura di
Chiara Paganuzzi e Isabella Tenti



Indice

Introduzione	7
La voce delle istituzioni	8
Le condizioni dell'infanzia e dell'adolescenza nella prospettiva del raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio	10
Forum Europeo degli Studenti sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio	12
Le classi, i temi, i percorsi, le mozioni	15
II edizione - Anno scolastico 2009-2010	15
I edizione - Anno scolastico 2007-2008	22
La voce degli studenti e delle studentesse	28
Versione <i>child friendly</i> della CRC	28

Il Forum Europeo degli Studenti sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio è un'iniziativa che ha concluso il progetto triennale "Educazione allo Sviluppo e Obiettivi di Sviluppo del Millennio: saperi, metodologie e ICT" (2007-2010), co-finanziato dalla Commissione europea, volto a promuovere percorsi educativi sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio e sull'utilizzo critico e consapevole delle nuove tecnologie.

In particolar modo, questo progetto ha avuto lo scopo di promuovere il coinvolgimento di studenti europei (italiani, lettoni e spagnoli) in attività di ricerca e di studio improntate a modelli di partecipazione democratica. La scuola di oggi non può vivere senza la partecipazione attiva e propositiva di tutti i soggetti che la compongono, in particolar modo gli studenti e le studentesse. Per Save the Children è fondamentale che i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze, come ogni altro essere umano, abbiano la possibilità di far sentire la propria voce e vengano presi in considerazione per tutte le questioni che influenzano la loro vita e quella dei loro pari. Coinvolgere i ragazzi e le ragazze in percorsi di educazione e di sensibilizzazione sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio

Introduzione

significa contribuire alla comprensione reale delle cause che condannano alla povertà e alla fame tre quarti del nostro pianeta. Significa gettare le basi per un possibile

cambiamento che porti al superamento delle disuguaglianze economiche e sociali tra i popoli.

Ringrazio tutti i ragazzi e le ragazze che sono stati protagonisti di questa esperienza di partecipazione, gli operatori e i formatori di Save the Children Italia, Save the Children Spagna e della Latvian Adult Education Association (LAEA) che hanno contribuito all'eccellente riuscita di questa iniziativa e i rappresentanti delle istituzioni che hanno sostenuto e promosso il dialogo con i nostri studenti, reale motore del cambiamento che auspichiamo.

Valerio Neri
Direttore Generale
Save the Children Italia

La voce delle istituzioni

ITALIA

Il progetto *"Forum Europeo degli Studenti sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio"* ha consentito a centinaia di studenti delle scuole della nostra provincia, delle scuole spagnole e della lettonia, di approfondire le tematiche relative ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza alla luce degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, di conoscere e capire quello che sino ad ora è stato realizzato a livello locale, nazionale e internazionale anche al fine di individuare quelle battaglie che ancora sono da intraprendere affinché si realizzino in modo esauriente i diritti sanciti dalla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e da quanto previsto dagli stessi Obiettivi di Sviluppo del Millennio.

Un percorso che è culminato in una bellissima e partecipata assemblea, il 7 maggio 2010, nella sala del Consiglio Provinciale a Milano.

I diritti di cui questi ragazzi ci hanno parlato sono, innanzitutto, i loro diritti: per questo è stato giusto ascoltarli offrendo loro la nostra attenzione e il nostro ascolto. Siamo consapevoli che la conoscenza e il perseguimento dei propri diritti è il primo passo per far maturare, soprattutto nei più giovani, una coscienza dei diritti di ciascuno. Siamo convinti che se questi diritti, oltre ad essere indicati come principi di riferimento, fossero applicati nei fatti, ci aiuterebbero a vivere in un mondo più giusto.

Il messaggio che questi ragazzi ci hanno voluto offrire è, del resto, molto semplice: in un mondo giusto, fondato sul rispetto, si vive meglio.

Quello che dobbiamo fare, allora, affinché questi principi vengano rispettati, è mettere in campo tutte le azioni utili a districare l'intrigo di abusi e di violenze che costituiscono la giungla dei diritti negati: chi sta nelle assemblee elettive di governo lo deve fare con le leggi; chi presiede le amministrazioni locali, lo può fare sviluppando pratiche concrete che incoraggino e stimolino la diffusione dei diritti di ciascuno; chi vive alla base della società lo può e lo deve fare attraverso un coerente e responsabile comportamento individuale. Ringrazio Save the Children che è stato un importante partner nella promozione e nel sostegno di questo progetto e che ha, infine, voluto realizzare questa utile pubblicazione. Ma grazie soprattutto ai ragazzi e alle ragazze che sono stati protagonisti di questa scommessa che mi auguro possa essere anche uno stimolo per dare vita, in futuro, a nuove sfide e a nuovi progetti comuni.

Marina Lazzati,
Assessore all'Istruzione
della Provincia di Milano

SPAGNA¹

Cari amici,

Vi ringrazio di aver mandato a Save the Children le conclusioni del vostro lavoro sugli aspetti legati alla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio.

Come potete immaginare, condivido con voi le stesse preoccupazioni per le condizioni di precarietà cui sono soggette molte persone nel mondo. Si tratta chiaramente di una situazione disumana e ingiusta, e quindi intollerabile.

In effetti, come avete correttamente mostrato, la soluzione al problema risiede in gran parte nell'istruzione universale. A questo proposito, il Governo Spagnolo, attraverso l'Agenzia per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo (AECID - Agencia Española de Cooperación Internacional para el Desarrollo), rende effettivi vari programmi formativi tra cui l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile. Questo programma è stato concepito come processo educativo permanente e promuove una cittadinanza globale che possa dare vita a una cultura della solidarietà a sostegno della lotta contro la povertà, l'esclusione e uno sviluppo umano sostenibile [...].

Siamo ben consapevoli dell'insufficienza di questo rimedio, ma non per questo scoraggiati, anzi sentiamo una spinta che ci dice di perseverare nelle nostre convinzioni per contribuire, per quanto possibile, a costruire un mondo migliore. Perciò vi sono grato per averci reso partecipi del vostro eccellente lavoro che rappresenta un esempio straordinario di sensibilità e solidarietà nei confronti di chi è più svantaggiato.

Vi ringrazio molto.

Vi prego di accettare i miei saluti più cordiali.

Madrid, 4 giugno 2010

José Luis Rodríguez Zapatero
Primo Ministro della Spagna

LETTONIA

Per raggiungere gli Obiettivi del Millennio ci vuole volontà politica e un vasto supporto pubblico e oggi, con l'impatto della crisi economica e finanziaria globale, si tratta di una vera e propria sfida.

Anche per la Lettonia, nuovo paese donatore, il supporto pubblico alla cooperazione allo sviluppo è particolarmente importante. Recentemente in Lettonia abbiamo osservato un maggiore interesse e un incremento delle attività delle Organizzazioni Non Governative (ONG) nel settore dell'educazione globale; ciò è dovuto alla percezione precisa ed accurata che le ONG hanno riguardo le attuali sfide globali, ma anche ai loro sforzi per migliorare la realtà locale. Oggi, nella società lettone, si dà sempre più rilievo all'educazione globale che vede coinvolti formatori professionisti, politici, istituzioni e mass media; in questo modo si riesce gradualmente a incrementare la comprensione del fenomeno ed infine a rafforzare il sostegno e l'impegno pubblico a favore degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio.

Il coinvolgimento attivo e l'istruzione dei giovani sono condizioni essenziali per poter sviluppare un impegno forte a favore dello sviluppo globale. Il progetto "Forum Europeo degli Studenti sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio" dimostra chiaramente la volontà dei giovani di farsi coinvolgere in modo attivo e diretto e di contribuire agli Obiettivi di Sviluppo del Millennio non soltanto a livello globale ma anche a partire dalla loro comunità locale. La conoscenza e la profonda comprensione che hanno raggiunto durante il progetto senza dubbio favorirà la loro cittadinanza attiva. Adesso che hanno familiarità con le tematiche dello sviluppo globale, possono partecipare ancor più attivamente in attività di sensibilizzazione tra i loro coetanei e tra gli adulti.

Raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio è responsabilità morale dell'Europa e il supporto dei giovani può fare la differenza nel sostenere il progresso per gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio.

Anda Grīnberga
*Terzo segretario
Ufficio Politiche di Cooperazione
allo Sviluppo
Ministero degli Affari Esteri*

¹ Questa comunicazione è stata inviata dal primo ministro spagnolo in risposta a una lettera spedita dagli studenti all'indomani dell'Assemblea Generale tenutasi a Madrid il 7 maggio 2010.

Le condizioni dell'infanzia e dell'adolescenza nella prospettiva del raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio

Per Save the Children è importante che l'affermazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza venga supportata da una modifica sostanziale del modello di sviluppo attuale e delle relazioni tra Nord e Sud del mondo. Per esercitare un reale cambiamento, occorre investire economicamente nell'educazione, nella salute e nel garantire l'applicazione dei diritti umani e, in particolare, dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Rispettando dunque questo approccio, Save the Children intende assicurare, attraverso il percorso intrapreso con il Forum Europeo degli Studenti sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (OSM), il diritto di bambini, bambine e adolescenti ad esprimere la propria opinione e ad essere presi in seria considerazione anche dalle istituzioni per quanto riguarda le questioni che li interessano da vicino.

L'approccio ai diritti adottato da Save the Children riconosce che anche bambini, bambine e adolescenti sono soggetti attivi del proprio sviluppo, piuttosto che destinatari passivi di beni e servizi. Pertanto, la partecipazione al processo di sviluppo deve essere considerata sia come fine che come mezzo dei programmi di sviluppo. Gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio possono essere utilizzati come punto di partenza per far sì che i ragazzi e le ragazze promuovano azioni di sensibilizzazione e di formazione nelle scuole, tra i loro pari, con l'intento di avvicinarli, attraverso iniziative di cittadinanza attiva, alle tematiche dello sviluppo.

Esiste una forte correlazione tra diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. Un primo parallelismo risiede nel fatto che sia la Dichiarazione del Millennio - da cui derivano gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio - che la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC) si basano su principi in relazione tra loro. Infatti, se per la CRC i principi fondamentali sono quello di non discriminazione, del superiore interesse, di vita e sviluppo e di partecipazione, per la Dichiarazione del Millennio questi principi sono la libertà, l'eguaglianza, la solidarietà, la responsabilità condivisa, la tolleranza e il

rispetto per l'ambiente. Un'altra relazione può essere rilevata nei puntuali rimandi esistenti tra ogni Obiettivo di Sviluppo del Millennio e alcuni articoli della CRC. In particolare, in relazione al perseguimento dei singoli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, si osserva quanto segue:

OBIETTIVO 1

Eliminare la povertà estrema e la fame

L'articolo 6 della CRC stabilisce che tutti i bambini e le bambine hanno diritto a godere di standard di vita adeguati, tra cui cibo, vestiti, abitazione, servizi sociali, ecc. e che ciascuno Stato è tenuto ad assicurare la sopravvivenza e lo sviluppo psicofisico dei bambini e delle bambine.

Occorre, dunque, adottare un approccio allo sviluppo a favore di chi vive in condizioni di povertà e focalizzato sui bambini, investire nei servizi di base, porre in essere meccanismi di protezione sociale per i più poveri e, infine, promuovere la sicurezza del cibo per evitare crisi nel sostentamento.

OBIETTIVO 2

Garantire l'istruzione primaria universale

L'articolo 28 della CRC sancisce il diritto di tutti i bambini e le bambine all'istruzione. L'educazione è un diritto fondamentale che promuove lo sviluppo sociale ed è il modo più efficace per sconfiggere la povertà. Per questo motivo è importante garantire adeguati finanziamenti all'istruzione, aumentare l'accesso all'istruzione di qualità, includere l'educazione negli interventi umanitari in risposta alle emergenze.

Occorre, inoltre, fare pressione per rimuovere i condizionamenti imposti sui Paesi da parte delle istituzioni finanziarie internazionali, che hanno un impatto negativo sulla qualità dell'educazione.

OBIETTIVO 3

Promuovere la parità di genere e l'empowerment delle donne

L'articolo 2 della CRC afferma il principio di non discriminazione, mentre l'articolo 28 sancisce il diritto all'istruzione. Due sono le principali ragioni per cui le ragazze hanno più difficoltà a frequentare la scuola: la povertà e la discriminazione. Per favorire l'accesso all'istruzione delle bambine e delle ragazze occorre dunque promuovere la parità di genere nel percorso scolastico e supportare una scolarizzazione flessibile per le ragazze, affinché si possano eliminare le disparità di genere nelle scuole di ogni ordine e grado in tutto il mondo entro il 2015, come indicato dall'OSM numero 3.

OBIETTIVO 4

Ridurre la mortalità infantile

In considerazione del diritto di ogni bambino, bambina e adolescente alla sopravvivenza ed allo sviluppo ed in particolare alla salute ed all'assistenza medica (CRC, artt. 6, 24) risulta evidente l'importanza e la necessità di rafforzare i sistemi sanitari e migliorare l'equità nell'accesso alle cure mediche da parte dei bambini e delle bambine.

OBIETTIVO 5

Migliorare la salute materna

Il diritto alla salute ed all'assistenza medica (CRC, art. 24) acquista rilevanza in vista del raggiungimento anche di questo Obiettivo. Infatti, violenze basate sulla discriminazione di genere e le spesso conseguenti infezioni trasmesse sessualmente, compreso HIV/AIDS, contribuiscono a impedire progressi significativi nella salute materna e neonatale. Le strategie per raggiungere questo obiettivo dovrebbero dunque basarsi sulla prevenzione oltre che sulla cura.

OBIETTIVO 6

Combattere l'HIV/AIDS, la malaria e altre malattie

Nelle politiche di lotta all'HIV/AIDS il supporto dei bambini più vulnerabili - e degli orfani in primis - dovrebbe essere una priorità dato che sono i soggetti maggiormente a rischio di infezione. Le azioni multisettoriali per la protezione, la cura ed il supporto di questi bambini e adolescenti dovrebbero essere inoltre coerenti e coordinate e si dovrebbero sviluppare adeguate risposte (CRC, art. 24).

OBIETTIVO 7

Assicurare la sostenibilità ambientale

L'importanza dei fattori ambientali, l'influenza che questi hanno sui bambini, le bambine e sugli adolescenti è trascurata nelle politiche e nei programmi di cooperazione allo sviluppo, nonostante l'ambiente sia il settore che bambini e ragazzi più spesso menzionano quando viene richiesto il loro parere su come migliorare le loro condizioni. Nessuna politica sull'ambiente menziona i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, e innanzitutto il diritto alla salute (CRC, art. 24); bambini, bambine ed adolescenti non sono considerati soggetti da coinvolgere in questo aspetto del processo di sviluppo. È invece necessario enfatizzare la relazione esistente tra acqua - sanità - salute - sopravvivenza.

OBIETTIVO 8

Sviluppare un partenariato globale per lo sviluppo

Ai sensi dell'articolo 4 della CRC, gli Stati devono garantire l'implementazione dei diritti dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze. Per questo motivo le risorse allocate all'infanzia e all'adolescenza nelle politiche di cooperazione allo sviluppo devono essere adeguate.

"Sono assolutamente convinto del fatto che la Dichiarazione del Millennio e gli Obiettivi, se interpretati ed utilizzati propriamente, possono garantire una potentissima opportunità per convertire i Diritti Umani da aspirazioni a realtà. Allo stesso modo, assicurare che gli Obiettivi siano ancorati al quadro dei Diritti Umani è l'unico modo per assicurare che gli stessi Obiettivi siano inclusivi e sostenibili. Pertanto, gli Obiettivi del Millennio e i Diritti Umani sono interdipendenti e si rinforzano reciprocamente".

Salil Shetty
Direttore della Campagna del Millennio
delle Nazioni Unite

Forum Europeo degli Studenti sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio

La partecipazione di bambini, bambine ed adolescenti è uno dei valori fondanti il lavoro e la *mission* di Save the Children. L'organizzazione è impegnata in Italia e nel mondo a far sì che bambini e adolescenti possano, attraverso percorsi di partecipazione, vedere realizzati pienamente i propri diritti. Per Save the Children è essenziale, al fine di facilitare lo sviluppo equilibrato, il benessere e l'apprendimento, dare ai ragazzi e alle ragazze l'opportunità di partecipare nei processi decisionali, permettere loro di esprimere le proprie idee e punti di vista prendendo seriamente in considerazione ciò che esprimono, in base all'età e al livello di maturità. Il Forum Europeo degli Studenti sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio ha visto coinvolti gli alunni e le alunne della scuola secondaria di II grado di tre paesi europei, Italia, Lettonia e Spagna, in un'attività volta ad approfondire la conoscenza della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. Save the Children Italia, in partnership con Save the Children Spagna e la Latvian Adult Education Association (LAEA), ha realizzato un percorso che potesse favorire l'esercizio della cittadinanza attiva da parte dei ragazzi e delle ragazze dei tre paesi coinvolti.

"La Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC) e il diritto di partecipazione"

La partecipazione dei bambini e degli adolescenti è un diritto umano fondamentale. Il 20 novembre 1989, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha approvato all'unanimità la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC). I quattro principi cardine su cui si fonda la CRC, parte integrante dei 54 articoli della Convenzione, sono:

Articolo 2: *Non discriminazione*

Articolo 3: *Superiore interesse*

Articolo 6: *Vita, sopravvivenza e sviluppo*

Articolo 12: *Partecipazione*

La Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza attribuisce una grande rilevanza alla partecipazione di bambini e adolescenti e declina il principio in una serie di articoli (12, 13, 14, 15).

Articolo 12

1. Gli Stati Parti garantiscono al fanciullo capace di discernimento il diritto di esprimere liberamente la sua opinione su ogni questione che lo interessa, le opinioni del fanciullo essendo debitamente prese in considerazione tenendo conto della sua età e del suo grado di maturità.
2. A tal fine, si darà in particolare al fanciullo la possibilità di essere ascoltato in ogni procedura giudiziaria o amministrativa che lo concerne, sia direttamente, sia tramite un rappresentante o un organo appropriato, in maniera compatibile con le regole di procedura della legislazione nazionale.

Articolo 13

1. Il fanciullo ha diritto alla libertà di espressione. Questo diritto comprende la libertà di ricercare, di ricevere e di divulgare informazioni ed idee di ogni specie, indipendentemente dalle frontiere, sotto forma orale, scritta, stampata o artistica, o con ogni altro mezzo a scelta del fanciullo.
2. L'esercizio di questo diritto può essere regolamentato unicamente dalle limitazioni stabilite dalla legge e che sono necessarie: a) al rispetto dei diritti o della reputazione di altrui; oppure b) alla salvaguardia della sicurezza nazionale, dell'ordine pubblico, della salute o della moralità pubblica.

Articolo 14

1. Gli Stati parti rispettano il diritto del fanciullo alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione.
2. Gli Stati parti rispettano il diritto e il dovere dei genitori oppure, se del caso, dei tutori legali, di guidare il fanciullo nell'esercizio del summenzionato diritto in maniera che corrisponda allo sviluppo delle sue capacità.
3. La libertà di manifestare la propria religione o convinzioni può essere soggetta unicamente alle limitazioni prescritte dalla legge, necessarie ai fini del mantenimento della sicurezza pubblica, dell'ordine pubblico, della sanità e della moralità pubbliche, oppure delle libertà e diritti fondamentali dell'uomo.

Articolo 15

1. Gli Stati Parti riconoscono i diritti del fanciullo alla libertà di associazione ed alla libertà di riunirsi pacificamente.
2. L'esercizio di tali diritti può essere oggetto unicamente delle limitazioni stabilite dalla legge, necessarie in una società democratica

nell'interesse della sicurezza nazionale, della sicurezza o dell'ordine pubblico, oppure per tutelare la sanità o la moralità pubblica, o i diritti e le libertà altrui.

All'interno della Convenzione dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza la partecipazione si realizza anche attraverso l'esercizio dei seguenti diritti:

Articolo 16

1. Nessun fanciullo sarà oggetto di interferenze arbitrarie o illegali nella sua vita privata, nella sua famiglia, nel suo domicilio o nella sua corrispondenza, e neppure di affronti illegali al suo onore e alla sua reputazione.
2. Il fanciullo ha diritto alla protezione della legge contro tali interferenze o tali affronti.

Articolo 17

Gli Stati Parti riconoscono l'importanza della funzione esercitata dai mass-media e vigilano affinché il fanciullo possa accedere ad una informazione ed a materiali provenienti da fonti nazionali ed internazionali varie, soprattutto se finalizzati a promuovere il suo benessere sociale, spirituale e morale nonché la sua salute fisica e mentale. A tal fine, gli Stati Parti:

- a) incoraggiano i mass-media a divulgare informazioni e materiali che hanno una utilità sociale e culturale per il fanciullo e corrispondono allo spirito dell'articolo 29;
- b) incoraggiano la cooperazione internazionale in vista di produrre, di scambiare e di divulgare informazioni e materiali di questo tipo provenienti da varie fonti culturali, nazionali ed internazionali;
- c) incoraggiano la produzione e la diffusione di libri per l'infanzia;
- d) incoraggiano i mass media a tenere conto in particolar modo delle esigenze linguistiche dei fanciulli autoctoni o appartenenti ad un gruppo minoritario;
- e) favoriscono l'elaborazione di principi direttivi appropriati destinati a proteggere il fanciullo dalle informazioni e dai materiali che nuocciono al suo benessere in considerazione delle disposizioni degli articoli 13 e 18.

Articolo 31

1. Gli Stati parti riconoscono al fanciullo il diritto al riposo ed al tempo libero, di dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età e di partecipare liberamente alla vita culturale ed artistica.
2. Gli Stati Parti rispettano e favoriscono il diritto del fanciullo di partecipare pienamente alla vita culturale ed artistica ed incoraggiano l'organizzazione, in condizioni di uguaglianza, di mezzi appropriati di divertimento e di attività ricreative, artistiche e culturali.

Gli studenti hanno affrontato a scuola, insieme ai loro insegnanti e agli operatori delle tre organizzazioni partner, una problematica significativa inerente i diritti dell'infanzia e gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. Si sono documentati, hanno analizzato queste questioni al fine di individuare e proporre idee e soluzioni da condividere e da presentare ai *duty bearer*² nella giornata conclusiva del percorso formativo. Il Forum Europeo si è concluso con l'Assemblea Generale, ovvero un evento in cui gli studenti e le studentesse hanno presentato le proposte elaborate durante il percorso a rappresentanti politici e più in generale ai *duty bearer* che hanno individuato durante le attività in classe. Tutti i ragazzi hanno partecipato al percorso che ha portato alla realizzazione dell'Assemblea Generale: non si tratta, infatti, di un Forum di rappresentanti, bensì di un'iniziativa che favorisce la partecipazione attiva di ogni studente.

Il Forum Europeo degli Studenti sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio si è svolto in due edizioni: la prima durante l'anno scolastico 2007 - 2008, la seconda durante l'anno scolastico 2009-2010.

Il percorso del Forum ha compreso, in ogni sua edizione:

- **Un incontro di programmazione iniziale**, in orario extra-scolastico, tra i docenti referenti, i rappresentanti degli studenti e delle studentesse delle classi partecipanti e lo staff di Save the Children Italia, Save the Children Spagna e Latvian Adult Education Association. L'incontro di programmazione iniziale è servito a prendere contatto con gli insegnanti e con i ragazzi, a spiegare loro il percorso del Forum e a coinvolgerli fin dall'inizio nell'organizzazione dell'attività.
- **Quattro incontri di 2 ore** in ciascuna classe con i formatori delle organizzazioni partner (Save the Children Italia, Save the Children Spagna, Latvian Adult Education Association). Questi incontri sono stati divisi in due fasi: i primi due sono volti a impostare le tematiche generali che riguardano la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. Gli incontri successivi sono serviti per entrare nel merito di una problematica o di un aspetto particolare scelto dalla classe. Il percorso formativo è inserito nella programmazione didattica del Consiglio di classe a cura degli insegnanti referenti, che guidano gli alunni nello studio e nell'approfondimento della problematica scelta dalle classi partecipanti.
- **Un incontro di valutazione intermedia**, in orario extra-scolastico, tra i docenti referenti, i rappresentanti di classe e i formatori delle

² Ovvero coloro che sono responsabili dell'attuazione o della violazione di un diritto.

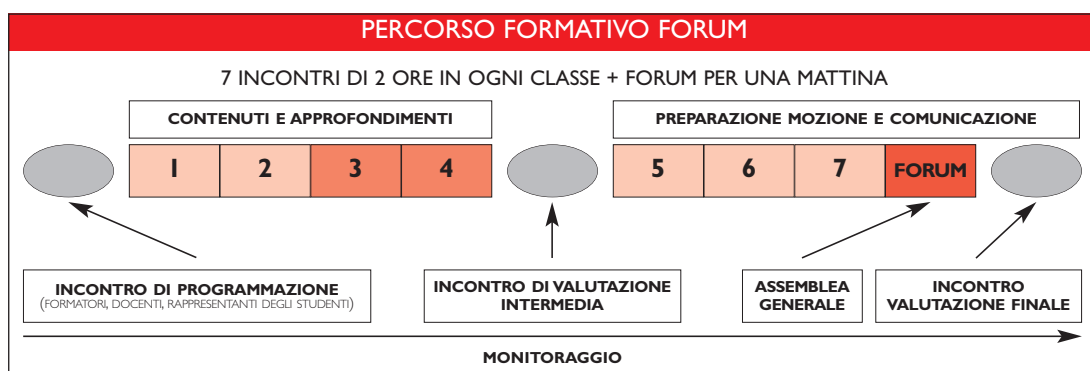
organizzazioni coinvolte. Questo momento è finalizzato a comprendere il gradimento dell'attività e a rendere i ragazzi e gli insegnanti maggiormente consapevoli e responsabili dell'organizzazione della giornata conclusiva.

- **Tre incontri di 2 ore con i formatori.** Questo ciclo di incontri è stato dedicato a preparare ogni classe alla giornata finale del Forum. Durante questi incontri i ragazzi hanno predisposto delle richieste che poi sono state lette sotto forma di mozioni e raccomandazioni durante l'Assemblea Generale. Non ultimo, hanno preparato dei prodotti che hanno testimoniato il percorso svolto e che è stato condiviso con gli studenti delle altre classi e con i *duty bearer* durante l'Assemblea Generale.
- **Una giornata finale in cui si riunisce l'Assemblea Generale del Forum.** La giornata finale del Forum ha visto tutte le classi riunite in un'Assemblea Generale in cui gli studenti hanno presentato ai *duty bearer* di riferimento (amministratori locali, istituzioni scolastiche, ONG, mass media, etc.) il lavoro intrapreso, i prodotti realizzati e le mozioni. I soggetti protagonisti di questa giornata sono stati unicamente gli studenti e le studentesse. L'Assemblea è stata facilitata dallo staff delle organizzazioni partner, che ha avuto il compito di far svolgere l'incontro secondo regole precedentemente stabilite e condivise con i ragazzi. Le classi coinvolte hanno discusso, condiviso e approvato proposte per risolvere o migliorare la problematica trattata. La giornata ha previsto la presenza di adulti e di istituzioni ai quali sono state indirizzate le richieste delle classi, ma hanno potuto prendere la parola solo per rispondere ai ragazzi e per

esprimere la loro posizione rispetto alle mozioni delle quali sono i destinatari. Gli adulti dovrebbero successivamente tener conto dei documenti approvati.

- **Un incontro di valutazione finale,** in orario extrascolastico, tra i docenti referenti, i rappresentanti di classe e Save the Children Italia, Save the Children Spagna e Latvian Adult Education Association. Questo appuntamento, organizzato per discutere della valutazione da parte dei ragazzi e dei loro docenti sull'attività, rappresenta un traguardo importante. Infatti, la presentazione di mozioni prevede in seguito una risposta da parte dei destinatari e la possibilità successiva di rendere concreta la realizzazione delle richieste. È importante mantenere i contatti in questa fase successiva proprio perché il Forum non si trasformi in una mera esibizione dei ragazzi, ma si risolva in una domanda di democrazia e di diritti dalla quale i ragazzi si aspettano risposte concrete.

Tutto il percorso del Forum è volto a creare un circolo positivo tra adolescenti e adulti. Quanto più cresce la partecipazione, la consapevolezza e l'auto-tutela da parte dei ragazzi, tanto più gli adulti devono sentirsi investiti del dovere di promuovere i diritti di bambini, bambine e adolescenti. D'altra parte, quanto più cresce la partecipazione dei ragazzi, tanto più gli adulti sono facilitati nelle loro responsabilità in difesa dei loro diritti. Rivendicare i propri diritti e porre in primo piano la propria partecipazione facilita il percorso di crescita dei ragazzi e li porta più facilmente a essere membri attivi della società e ad assumere con responsabilità il proprio ruolo sociale.



Le classi i temi, i percorsi, le mozioni³

ITALIA

CLASSE II G ITSOS ALBE STEINER

Considerando la forte interconnessione che caratterizza gli otto Obiettivi di Sviluppo del Millennio, la **classe II G** dell'ITSOS Albe Steiner ha scelto di approfondire gli argomenti del Forum attraverso una prospettiva integrata e di ampio respiro.

Il percorso di approfondimento in merito alla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e agli Obiettivi di Sviluppo del Millennio è stato promosso attraverso un approccio partecipativo. La proposta, scelta e condivisa da tutta la classe già dal secondo incontro, ha spinto gli studenti e le studentesse a riflettere sulle ricadute vicine e lontane delle politiche analizzate e a identificare le tematiche principali da trasmettere ai loro coetanei.

La mozione mira, attraverso un linguaggio chiaro e diretto, a sensibilizzare i giovani sulla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. A tal scopo i ragazzi e le ragazze hanno messo a disposizione una canzone rap da loro ideata; il prodotto è stato realizzato con lo scopo di diventare un efficace strumento comunicativo per avvicinare gli adolescenti ai contenuti del Forum Europeo.

MOZIONE

LA CLASSE II G DELL'ISTITUTO ITSOS ALBE STEINER DI MILANO

dopo aver svolto un lavoro di approfondimento sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio e

CONSIDERATA

l'importanza di affrontare tutti gli otto Obiettivi di Sviluppo del Millennio in maniera integrata, data la loro forte interconnessione

CONSAPEVOLE

che gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, le tematiche ad essi legate e gli impegni presi dai governi sono poco conosciuti tra i ragazzi e le ragazze

INTENDE

richiamare alcuni diritti umani della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, approvata dall'Assemblea dell'ONU il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia nel 1991, collegati agli Obiettivi di Sviluppo del Millennio

- il diritto all'educazione e all'istruzione (Art. 28);
- il diritto alla vita e allo sviluppo psico-fisico (Art. 6);
- il diritto ad essere protetto contro ogni forma di discriminazione (Art. 2);
- il diritto alla salute e all'assistenza medica (Art. 24);
- il diritto a vedere realizzati i propri diritti da parte delle istituzioni pubbliche (Art. 4).

RACCOMANDA

di promuovere la conoscenza degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio e dei diritti contenuti nella Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza tra i ragazzi e ragazze, tramite l'utilizzo di un linguaggio semplice e chiaro, in grado di raggiungere con efficacia un target giovanile. A questo scopo mette a disposizione una canzone rap

CHIEDE

1. a **Save the Children** di organizzare attività di informazione collettiva nelle scuole relativamente al tema dei diritti dei ragazzi e delle ragazze e degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio;
2. al **Preside dell'Istituto "ITSOS Albe Steiner"** di programmare due incontri (uno per le classi del biennio e uno per quelle del triennio) durante i quali la classe II G possa presentare il percorso svolto e la canzone rap realizzata;
3. all'**Ufficio Scolastico Provinciale di Milano** di farsi portavoce, tramite l'invio di una circolare, tra i ragazzi/e delle scuole medie e superiori di Milano degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio e di promuovere la diffusione della canzone realizzata;
4. a **Radio 105** e a **Radio Popolare** di trasmettere la canzone realizzata sul tema degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio;
5. al **Coordinamento dei Collettivi Studenteschi** di presentare durante una riunione il percorso svolto e la canzone realizzata;
6. a tutti i soggetti sopra citati di promuovere la diffusione della canzone realizzata sul tema degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio tramite il proprio sito internet e altri canali innovativi ed efficaci.

Milano, 7 maggio 2010

³ I prodotti sviluppati dagli studenti sono visibili in un DVD realizzato durante le attività del Forum. Può essere richiesto scrivendo a: eas@savethechildren.it.

CLASSE II AS ISTITUTO MAGISTRALE ADELAIDE CAIROLI

La classe II AS dell'Istituto Magistrale "Adelaide Cairoli" ha scelto di sensibilizzare i giovani e gli adulti delle scuole di Pavia sul tema dello sfruttamento minorile nei paesi del Sud del mondo e in Italia. La proposta, scelta e condivisa da tutta la classe durante il quarto incontro, è nata grazie ad un percorso di approfondimento e confronto in merito alla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e agli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. Nello specifico, gli "obiettivi di processo" - approfondimento, condivisione, confronto - e gli "obiettivi pratici" - che prevedono la realizzazione di una mozione e di un prodotto comunicativo - hanno promosso da una parte una proficua partecipazione della classe stessa, dall'altra hanno permesso di approfondire le ricadute e le implicazioni delle politiche analizzate nel contesto quotidiano dei ragazzi e delle ragazze. La mozione presentata sintetizza e rende concreta la proposta scelta: gli studenti e le studentesse volevano infatti diffondere il più possibile quanto imparato e contribuire, a partire dal contesto scolastico, alla lotta contro lo sfruttamento minorile. Per questo motivo si è voluto promuovere l'acquisto di materiale didattico e di prodotti alimentari provenienti da canali "equo e solidali". Il prodotto realizzato, una performance teatrale messa in scena durante lo stesso Forum Europeo, è stato un efficace mezzo comunicativo per riflettere e prendere posizione, attraverso un approccio creativo e partecipativo, sullo sfruttamento minorile nel mondo.

MOZIONE

LA CLASSE III AS DELL'ISTITUTO
ADELAIDE CAIROLI DI PAVIA

CONSAPEVOLE

delle condizioni di sfruttamento a cui sono sottoposti molti minori nel mondo, con la complicità delle multinazionali, ha deciso di intervenire per contribuire al miglioramento di questa situazione

INTENDE

richiamare alcuni articoli della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza approvata dall'Assemblea dell'ONU il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia nel maggio del 1991

- il diritto all'educazione e all'istruzione anche in situazioni di emergenza (Artt. 28; 29);
- il diritto di crescere in un ambiente familiare, in un'atmosfera di felicità, amore, comprensione e solidarietà (preambolo, Artt. 7; 9);
- il diritto alla protezione da tutte le forme di discriminazione esistenti (Art. 2);
- il diritto alla protezione da tutte le forme di violenza e sfruttamento (Artt. 32; 34; 38);

- il diritto alla partecipazione e alla libertà di opinione (Artt. 12; 13; 14; 15; 17).

VISTO INOLTRE

l'Obiettivo di Sviluppo del Millennio numero otto che stabilisce l'impegno della comunità internazionale a promuovere un partenariato mondiale per lo sviluppo entro il 2015

RACCOMANDA

una maggior applicazione dei principi della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza

CHIEDE

al Dirigente Scolastico e al Consiglio di Istituto della scuola superiore Cairoli di Pavia, all'Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale di impegnarsi:

1. a contribuire all'iniziativa di acquistare materiali didattici per educazione fisica (palloni, magliette...) e prodotti alimentari per il bar e i distributori presenti nella sede scolastica che siano provenienti da canali "equo e solidali" e che dimostrino l'assenza di sfruttamento minorile nella loro produzione;
2. a incrementare l'acquisto di prodotti non derivanti dallo sfruttamento minorile;
3. a tutelare i diritti dei bambini dandogli la possibilità di educarsi e di giocare;
4. a sostenere la proposta della classe.

Milano, 7 maggio 2010

CLASSE I MD ISTITUTO FERRARIS PACINOTTI

Dopo aver conosciuto gli "obiettivi di processo" - approfondimento, condivisione, confronto - e gli "obiettivi pratici" - che prevedono la realizzazione di una mozione e di un prodotto comunicativo - del Forum Europeo, la classe I MD dell'Istituto "Ferraris Pacinotti" ha scelto di impegnarsi per "combattere l'AIDS, la malaria e le altre malattie". La scelta di lavorare sul sesto Obiettivo di Sviluppo del Millennio nasce da un percorso di approfondimento sulle tematiche cardine del Forum Europeo e dalla motivazione degli studenti stessi di promuovere una tematica molto sentita tra gli adolescenti.

La mozione mira a diffondere quanto imparato attraverso un linguaggio chiaro e in grado di raggiungere con efficacia un target giovanile. A tal fine, i social network e le testate gratuite sono stati individuati come dei validi strumenti comunicativi per raggiungere l'obiettivo condiviso.

Il prodotto realizzato, composto di una serie di interviste prodotte e poi ascoltate durante lo stesso Forum Europeo, è stato un efficace mezzo comunicativo per informare e sensibilizzare gli

adolescenti sulle tematiche legate all'HIV/AIDS e alle gravidanze indesiderate.

MOZIONE

**LA CLASSE I MD DELL'ISTITUTO FERRARIS
PACINOTTI DI MILANO**

dopo aver svolto un lavoro di approfondimento sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio ed in particolare sull'obiettivo numero sei

CONSIDERATO

che l'HIV/AIDS è una malattia molto diffusa soprattutto tra i giovani di tutto il mondo

CONSAPEVOLE

- che l'unico modo per combattere l'HIV/AIDS è la prevenzione tramite l'utilizzo del profilattico;
- che in molti casi i giovani non utilizzano il preservativo a causa di:
 - a) mancato accesso alle informazioni sulla prevenzione;
 - b) mancanza di mezzi finanziari;
 - c) vergogna e imbarazzo.

INTENDE

richiamare alcuni diritti umani della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'infanzia e dell'Adolescenza, approvata dall'assemblea dell'ONU il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia nel 1991, collegati agli Obiettivi di Sviluppo del Millennio

- il diritto alla vita e allo sviluppo psico-fisico (Art. 6);
- il diritto alla salute e all'assistenza medica (Art. 24);
- il diritto all'educazione e all'istruzione (Art. 28);
- il diritto a vedere realizzati i propri diritti da parte delle istituzioni pubbliche (Art. 4).

RACCOMANDA

di promuovere la conoscenza delle informazioni relative alla prevenzione dell'HIV/AIDS tra i ragazzi e le ragazze, tramite l'utilizzo di un linguaggio semplice e chiaro, in grado di raggiungere con efficacia un target giovanile. A questo scopo

CHIEDE

1. a **Save the Children** di creare un gruppo su Facebook su questo tema e di supportare i ragazzi della classe nel tenerlo aggiornato, concedendo l'utilizzo della connessione internet presso gli uffici di Milano. Il social network dedicato ai giovani dalla Regione, YouTube, la televisione e l'arte (per esempio la musica o i graffiti) saranno altri validi strumenti per la sensibilizzazione della cittadinanza tutta;
2. al **Preside dell'Istituto "Ferraris Pacinotti"** di Milano di organizzare una giornata di informazione, gestita da un esperto giovane, rivolta a tutti gli studenti della scuola;

3. alla **Redazione dei quotidiani City e Metro** di pubblicare in prima pagina un articolo relativo alla prevenzione dell'HIV/AIDS tra i giovani.

Milano, 7 maggio 2010

CLASSE I LD ISTITUTO STATALE VIRGILIO

L'approfondimento della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza come strumento pedagogico - educativo e l'attuazione del Forum come "buona pratica" per esercitare i propri diritti hanno stimolato i ragazzi e le ragazze ad interessarsi sia a tematiche di respiro globale che alle ricadute che esse hanno sui contesti loro vicini.

L'interesse verso le realtà locali ha poi spinto la **classe I LD** dell'Istituto Statale "Virgilio" di Milano a sviluppare un percorso di sensibilizzazione e prevenzione sulle malattie sessualmente trasmissibili e sulle gravidanze indesiderate rivolto ai giovani della propria città.

Gli studenti e le studentesse, scegliendo questa proposta tramite votazione, hanno così affrontato gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, nello specifico il numero tre e sei. La mozione elaborata intende promuovere, attraverso percorsi formativi tra pari ed iniziative sociosanitarie specificatamente progettate per adolescenti, la parità dei sessi e combattere le malattie sessualmente trasmissibili. Il prodotto realizzato costituisce un valido materiale informativo per sensibilizzare i giovani sulle sentite tematiche legate all'HIV/AIDS, alle gravidanze indesiderate e alle violenze sulle donne.

MOZIONE

**LA CLASSE I LD DELL'ISTITUTO
VIRGILIO DI MILANO**

CONSAPEVOLE

di quanto sia indispensabile promuovere la prevenzione dall'infezione dell'HIV/AIDS e dalle gravidanze indesiderate

INTENDE

richiamare alcuni articoli della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, approvata dall'Assemblea dell'ONU il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia nel maggio del 1999

- il diritto alla protezione da tutte le forme di discriminazione esistenti (Art. 2);
- il diritto alla protezione da tutte le forme di violenza e sfruttamento (Artt. 32; 34; 38);

VISTO INOLTRE

l'Obiettivo di Sviluppo del Millennio numero sei, che si prefigge di combattere l'HIV/AIDS, la malaria ed altre malattie sessualmente trasmissibili

RACCOMANDA

una maggior applicazione dei principi della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza

CHIEDE

all'ASL di Milano e al Consiglio di Istituto della scuola superiore Virgilio di Milano di impegnarsi:

1. a contribuire alla realizzazione del nostro progetto e alla diffusione di preservativi tra studenti, anche grazie all'installazione di alcuni distributori all'interno del suddetto istituto;
2. ad incrementare la conoscenza di queste tematiche attraverso la formazione socio sanitaria in ambito scolastico;
3. a continuare a tutelare donne e bambini dalle malattie sessualmente trasmissibili;
4. a sostenere il nostro progetto.

Milano, 7 maggio 2010

SPAGNA

CLASSE III ESO IES. ATENEA

Il percorso del Forum Europeo ha avuto inizio con alcune lezioni introduttive, aventi lo scopo di offrire ai ragazzi/e le coordinate essenziali per partecipare consapevolmente al progetto. Dopo aver approfondito gli otto Obiettivi di Sviluppo del Millennio, gli studenti e le studentesse si sono soffermati su alcuni di essi (obiettivi numero 2; 4; 5; 6), elaborando una mozione e un prodotto: entrambi partono da una riflessione sul contesto locale per poi aprire il proprio orizzonte verso una prospettiva globale ed integrata.

MOZIONE

LA CLASSE III ESO DELL'ISTITUTO IES.
ATENEA DI FUENLABRADA DI MADRID

RACCOMANDA

la promozione degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, in particolare:

- obiettivo numero due: garantire l'educazione primaria universale;
- obiettivo numero quattro: ridurre la mortalità infantile;
- obiettivo numero cinque: migliorare la salute materna;
- obiettivo numero sei: combattere l'HIV/AIDS, la malaria ed altre malattie.

CHIEDE

1. di continuare, nonostante la crisi economica, ad aiutare concretamente i paesi del Sud del mondo;
2. di monitorare il flusso di aiuti affinché le donazioni arrivino nelle realtà che davvero lo necessitano;
3. di garantire l'accesso all'acqua potabile e agli alimenti di base;
4. di verificare se i genitori educano i propri figli promuovendo la parità di genere;
5. di supportare le donne discriminate e maltrattate;
6. di sensibilizzare la popolazione in merito all'HIV/AIDS, alla malaria e alle altre malattie sessualmente trasmissibili; di spingere le industrie farmaceutiche a diminuire i costi dei medicinali affinché il loro acquisto sia maggiormente sostenibile nei paesi del Sud del mondo;
7. di monitorare il fenomeno dello sfruttamento minorile;
8. di garantire l'assistenza medica alle donne in gravidanza;
9. di fornire assistenza medica quando e dove è necessario.

Madrid, 7 maggio 2010

CLASSE IV ESO IES. GINER DE LOS RÍOS

Un approccio partecipativo ed inclusivo ha caratterizzato questo percorso di educazione ai diritti, che si è particolarmente focalizzato sulle tematiche legate al principio di partecipazione e sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. Inizialmente gli studenti e le studentesse hanno consultato diverse fonti informative, che hanno permesso loro di sviluppare una visione di ampio respiro e di confrontarsi con le iniziative attuate dalla società civile per promuovere gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. Considerando la forte interconnessione di questi ultimi, la classe IV ESO dell'istituto "IES. GINER DE LOS RÍOS" ha deciso di approfondire gli argomenti del Forum attraverso una prospettiva integrata. Questa scelta è evidente sia nella mozione che nel prodotto audiovisivo, realizzato con lo scopo di diventare un efficace strumento comunicativo per avvicinare gli adolescenti ai contenuti del Forum Europeo.

MOZIONE

LA CLASSE IV ESO DELL'ISTITUTO
IES. GINER DE LOS RÍOS DI ALCOBENDAS

CHIEDE

al Ministro degli Affari Esteri e al Ministro per le Pari Opportunità

- di promuovere la lotta alla povertà e alla fame; di incoraggiare la cancellazione del debito e l'accesso all'acqua potabile;
- di incrementare il numero di scuole e la percentuale di studenti;

- di investire nella ricerca e nell'innovazione scientifica e sanitaria; di sensibilizzare la popolazione in merito alle malattie sessualmente trasmissibili;
- di promuovere accordi internazionali che facilitino *partnership* per lo sviluppo nei paesi del Sud del mondo; di fondare nuove Organizzazioni Non Governative che si impegnino a promuovere il bene comune;
- di sostenere l'equità di genere e l'*empowerment* delle donne.

Madrid, 7 maggio 2010

CLASSE III ESO IES. LÁZARO CARRETER

Dopo un primo momento di formazione incentrato sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, i ragazzi/e hanno approfondito quanto appreso attraverso la consultazione personale di documentari, libri, dati e pubblicazioni disponibili sui siti internet di Organizzazioni Non Governative locali e delle Agenzie Internazionali. Attraverso questo lavoro la **classe III ESO** dell'istituto "IES. LÁZARO CARRETER" di Rivas Vaciamadrid ha poi deciso di presentare una mozione ed un prodotto che offrono una prospettiva di ampio respiro su tutti gli otto obiettivi.

MOZIONE

LA CLASSE III ESO DELL'ISTITUTO IES.
LÁZARO CARRETER DI RIVAS VACIA MADRID

RACCOMANDA

la promozione degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, in particolare:

- obiettivo numero uno: sradicare la povertà estrema e la fame;
- obiettivo numero quattro: ridurre la mortalità infantile;
- obiettivo numero sei: combattere l'HIV/AIDS, la malaria ed altre malattie;
- obiettivo numero sette: garantire la sostenibilità ambientale.

CHIEDE

al **Primo Ministro**

1. di garantire l'acqua potabile nei paesi che ne sono sprovvisti;
2. di aumentare il numero di medici volontari al fine di migliorare la salute dei bambini;
3. di assicurare a tutti i bambini un'istruzione primaria;
4. di promuovere campagne di sensibilizzazione per l'uso del preservativo in Africa;
5. di proteggere gli orfani dell'HIV/AIDS, costruendo appropriate strutture di accoglienza e formazione;
6. di garantire ad ogni bambino/a l'accesso ai vaccini e i medicinali necessari, anche attraverso una

- diminuzione dei costi dei farmaci e di conseguenza ad una loro maggiore accessibilità;
7. di cancellare il debito estero o almeno gli interessi, affinché i paesi del Sud del mondo possano raggiungere un adeguato livello di sviluppo;
 8. di valutare la condizione delle donne nei diversi paesi del mondo e di promuovere la parità di diritti fra uomini e donne;
 9. di promuovere l'uso delle energie rinnovabili per scongiurare la distruzione dell'ambiente;

Madrid, 7 maggio 2010

CLASSE IV ESO IES. LOPE DE VEGA

Attraverso un approccio partecipativo ed inclusivo, i ragazzi/e sono venuti a conoscenza degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio e della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. L'approfondimento in merito alle tematiche care al Forum Europeo ha poi spinto gli studenti e le studentesse a focalizzarsi sull'obiettivo numero due, che punta per il 2015 al raggiungimento dell'istruzione primaria universale. Se la **mozione** è chiaramente incentrata su questa tematica, il prodotto audiovisivo offre un'efficace visione di insieme in merito alla situazione attuale mondiale e ai risultati cui tendere.

MOZIONE

LA CLASSE IV ESO DELL'ISTITUTO IES.
LOPE DE VEGA DI MADRID

CONSAPEVOLE

del fatto che molti bambini e bambine non hanno la possibilità di andare a scuola

INTENDE

richiamare i diritti dei bambini/e e dei ragazzi/e, dichiarati nella Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, in particolare:

- obiettivo numero due: garantire l'educazione primaria universale.

CHIEDE

1. di contribuire economicamente al miglioramento qualitativo dei sistemi educativi nei paesi del Sud del mondo;
2. di proteggere i bambini/e dalla povertà e dallo sfruttamento minorile;
3. di promuovere l'educazione di ogni bambino/a e ragazzo/a, dalla sua nascita al compimento del diciottesimo anno.

Madrid, 7 maggio 2010

LETTONIA

CLASSE XI

VALMIERA PARGAUJA GUMNASIUM DI VALMIERA

L'approfondimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio è stato condotto principalmente in due fasi. Inizialmente gli argomenti sono stati trattati, sotto la guida di alcuni formatori, da un punto di vista teorico; successivamente i ragazzi/e hanno lavorato per contestualizzare e rendere concreto quanto appreso durante le precedenti sedute plenarie. Dopo aver scelto cinque obiettivi - sradicare la povertà estrema e la fame, garantire l'istruzione primaria universale, migliorare la salute materna, garantire la sostenibilità ambientale, sviluppare un partenariato mondiale per lo sviluppo - gli adolescenti hanno approfondito, attraverso incontri con istituzioni significative ed attività di volontariato, le problematiche e le potenzialità che caratterizzano il loro territorio di appartenenza.

LASSE XI

CĒSIS STATE GRAMMAR SCHOOL

Al fine di approfondire i diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, i ragazzi/e sono stati chiamati a partecipare a due incontri plenari in cui, oltre ad aver conosciuto le tematiche care al Forum Europeo, è nato un proficuo confronto tra i giovani aderenti al progetto. Successivamente, i ragazzi/e della "Cēsis State Grammar School" hanno svolto una ricerca di campo nel quartiere in cui è situato l'istituto. Raccogliendo informazioni da diverse fonti e visitando alcune istituzioni chiave - tra cui l'ospedale di Cēsis - sono così giunti a definire la finalità cardine del loro lavoro: contribuire al raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo del Millennio numero 1, raccogliendo fondi per la campagna locale "Paedusai Latvija!" ("Mai più fame in Lettonia!")

MOZIONE

LA CLASSE XI DELL'ISTITUTO CĒSIS STATE GRAMMAR SCHOOL DI CĒSIS

dopo aver letto e approfondito il materiale sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio gentilmente offertole dalla Latvian Adult Education Association (LAEA)

CHIEDE

1. ai **presidi e alle autorità di Cēsis** di organizzare due incontri formativi per sensibilizzare i ragazzi e le ragazze sull'importanza dell'istruzione superiore;
2. al **giornale regionale "Druva"** di pubblicizzare le attività organizzate dalla Croce Rossa, di informare i cittadini sullo stato di salute dei bambini del distretto, di sensibilizzare i lettori in merito all'importanza dell'educazione;
3. al **Comune di Cēsis** di mantenere, attraverso la partecipazione e l'impegno degli studenti e delle studentesse, l'ambiente pulito e curato;
4. agli **organizzatori della campagna "Paedusai Latvija!"** ("Mai più fame in Lettonia!") di coinvolgere i giovani nella raccolta fondi necessaria alla realizzazione del progetto.

Riga, 7 maggio 2010

CLASSE XI **SCUOLA SECONDARIA** **GULBENE**

Nei due incontri iniziali i ragazzi/e hanno avuto l'opportunità di conoscere da vicino gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio; grazie all'aiuto di due esperti sono state scelte alcune tematiche come la sostenibilità ambientale, l'istruzione universale, la salute materno-infantile e la povertà. Da una prospettiva globale si è poi passati ad uno sguardo locale: forti delle conoscenze pregresse, gli studenti e le studentesse hanno esplorato il proprio territorio di appartenenza e proposto alcune soluzioni per risolvere le problematiche più significative.

MOZIONE

LA CLASSE XI DELL'ISTITUTO DELLA SCUOLA SECONDARIA GULBENE DI GULBENE

dopo aver approfondito gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, ha evidenziato due principali questioni su cui focalizzarsi: l'assistenza sanitaria e la povertà

RACCOMANDA

alla cittadinanza tutta

1. di migliorare la formazione socio-sanitaria delle ragazze, focalizzandosi specialmente sul tema delle gravidanze indesiderate;
2. di favorire la salute materna nel periodo precedente e successivo alla gravidanza;
3. di favorire il benessere psicologico delle donne;
4. di fare la raccolta differenziata;
5. di aiutare chiunque è nel bisogno;
6. di curare la salute di ogni cittadino e di ogni famiglia.

Riga, 7 maggio 2010

CLASSE XI **SCUOLA SECONDARIA** **MADONA**

Il percorso del Forum Europeo ha avuto inizio con due assemblee plenarie, in cui tutti gli studenti e le studentesse partecipanti al progetto hanno potuto conoscere le tematiche legate agli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. Quanto appreso è stato poi approfondito attraverso un'indagine sul territorio: divisi in gruppi, gli adolescenti hanno intervistato alcune figure chiave dei servizi sociali, della Croce Rossa, dei dipartimenti dedicati alla formazione e all'occupazione. Attraverso questi incontri sono emersi i problemi e le potenzialità locali legati alla salute, all'educazione e al lavoro; grazie alla ricostruzione di questo scenario è stato poi possibile sviluppare la seguente mozione.

MOZIONE

LA CLASSE XI DELL'ISTITUTO SCUOLA SECONDARIA MADONA DI MADONA

CHIEDE

alle autorità regionali

1. di aver cura dell'ambiente circostante, prevedendo cestini per la raccolta differenziata in città;
2. di sensibilizzare i bambini affinché imparino a prevenire le comuni malattie;
3. di aiutare le fasce povere attraverso un adeguato sostegno economico e materiale;
4. di assicurare un alto livello qualitativo al servizio offerto dall'ospedale di Madona;
5. di offrire sussidi aggiuntivi alle donne in gravidanza;
6. di assicurare che ogni bambino/a frequenti la scuola primaria;
7. di organizzare giornate informative all'interno della nostra scuola;
8. di sostenere il nostro progetto.

Riga, 7 maggio 2010

ITALIA

CLASSE III F ITC - PACLE ELSA MORANTE

Gli studenti e le studentesse della **classe III F** dell'ITC - PACLE "Elsa Morante", dopo aver affrontato nei primi due incontri del percorso gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio e la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, hanno scelto di approfondire gli Obiettivi numero due e tre, focalizzandosi sull'accesso delle bambine all'istruzione elementare e sull'uguaglianza di genere.

Gli studenti e le studentesse hanno così scelto di realizzare alcune interviste ad associazioni e Organizzazioni Non Governative che operano nei paesi del Sud del mondo (nello specifico Kenya, Etiopia, Rwanda, Brasile) per capire se nel loro territorio esistessero progetti ausiliari al raggiungimento degli Obiettivi del Millennio. Hanno inoltre incontrato il sindaco di Limbiate per capire che tipo di contributo potesse offrire un ente locale per promuovere degli obiettivi di carattere globale.

La mozione mira a sensibilizzare gli altri studenti e studentesse dell'Istituto e le altre scuole superiori della Provincia di Milano sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio.

Il prodotto realizzato - una rappresentazione teatrale messa in scena durante la giornata finale del Forum Europeo - è stato inserito e pubblicizzato sul sito della scuola, in quanto strumento di informazione e sensibilizzazione privilegiato per gli adolescenti della Provincia di Milano.

MOZIONE

LA CLASSE III F DELL'ITC-PACLE E. MORANTE DI LIMBIATE

avendo letto e discusso gli articoli della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio

CONSAPEVOLE

della discriminazione cui sono soggette milioni di bambine che nel mondo non ricevono nemmeno l'istruzione primaria

INTENDE

richiamare alcuni diritti umani sanciti dalla Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza approvata dall'Assemblea dell'ONU il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia nel 1991

- il diritto alla non discriminazione (Art. 2)
- il diritto all'educazione e all'istruzione anche in situazioni di emergenza (Artt.28 e 29)

VISTI INOLTRE

gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio numero due, che si prefigge di garantire l'educazione primaria universale e numero tre, che si prefigge di promuovere l'uguaglianza di genere e l'*empowerment* delle donne.

AVENDO INCONTRATO

i responsabili di associazioni e Organizzazioni Non Governative del nostro territorio che perseguono progetti a favore dei bambini e delle bambine in alcuni paesi del Sud del mondo (Kenya, Etiopia, Rwanda, Brasile)

CHIEDE

1. al **dirigente scolastico** Prof. Gennaro Griguoli di pubblicare sul sito della scuola la presentazione da loro preparata per divulgare l'importanza degli Obiettivi del Millennio e di promuovere un'adozione a distanza di istituto;
2. al **sindaco di Limbiate** Antonio Romeo di attivarsi con le associazioni del territorio per organizzare una "giornata del volontariato" e divulgare i progetti in corso di realizzazione a favore dell'infanzia;
3. al **Presidente della Provincia** di Milano Filippo Penati di poter divulgare i risultati del loro lavoro di ricerca nelle altre scuole superiori della provincia di Milano;
4. all'**Onorevole Europarlamentare** Patrizia Toia:
 - a) di vigilare affinché gli impegni presi dall'Unione europea per il raggiungimento degli Obiettivi del Millennio siano mantenuti;
 - b) di far conoscere con alcuni incontri pubblici rivolti agli studenti delle scuole superiori i risultati dell'azione dell'Unione europea a sostegno del raggiungimento degli Obiettivi del Millennio e in particolare quello relativo all'accesso all'istruzione primaria di tutti i bambini e bambine sia in Europa che nei paesi in via di Sviluppo.

Milano, 9 maggio 2008

CLASSE II G ITSOS ALBE STEINER

La **classe II G** dell'ITSOS "Albe Steiner", dopo aver analizzato la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, ha scelto di approfondire ogni Obiettivo in relazione alle differenze Nord - Sud del mondo analizzandone le cause storiche (tratta, colonialismo e imperialismo) e le cause recenti (il debito e lo scambio ineguale).

La mozione intende sensibilizzare altri studenti e

studentesse di Milano e provincia sulle tematiche dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e sull'importanza del raggiungimento degli otto Obiettivi di Sviluppo del Millennio.

Convinti che il linguaggio audiovisivo fosse quello più immediato e più vicino ai loro coetanei e alle loro coetanee, gli studenti e le studentesse hanno scelto come prodotto un audio video per il web che, tenendo conto dei Codici Etici per l'uso delle immagini, potesse essere inserito su YouTube e quindi essere presente sui siti internet delle principali agenzie educative italiane.

MOZIONE

**LA CLASSE II G DELL'ITSOS
ALBE STEINER DI MILANO**

CONSAPEVOLE

della scarsa conoscenza da parte dei cittadini, e in particolar modo dei giovani, dei diritti umani affermati dalla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (approvata dall'Assemblea dell'ONU il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia nel 1991) e degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, nonché dell'importanza del raggiungimento di questi ultimi entro i limiti prestabiliti

RACCOMANDA

una maggiore applicazione dei principi della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e chiedono ad alcune istituzioni la pubblicazione del prodotto audio video realizzato dalla classe

CHIEDE

di pubblicare un link al loro audio video residente su YouTube:

1. alla **Provincia di Milano** nella sezione Multimedia, raggiungibile dalla loro Home Page;
2. al **Ministero della Pubblica Istruzione**, nella sezione "Studenti On Line";
3. al **Dirigente scolastico** dell'ITSOS "Albe Steiner" di Milano, nella Home Page del sito della scuola;
4. a **Save the Children Italia** sul suo sito, preferibilmente là dove si spiega cosa sono gli Obiettivi del Millennio;
5. all'**Ufficio Scolastico Provinciale di Milano** di far pervenire a tutti gli istituti di istruzione secondaria di primo e secondo grado di Milano e provincia una circolare che spieghi e ricordi l'importanza degli Obiettivi del Millennio e di segnalare il collegamento al loro audio video residente su YouTube.

Milano, 9 maggio 2008

CLASSE V F **LICEO CLASSICO ALESSANDRO MANZONI**

I ragazzi e le ragazze della **classe V F** del liceo classico "Alessandro Manzoni" hanno scelto, dopo la presentazione della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, di focalizzarsi sull'obiettivo numero tre.

Le questioni relative all'*empowerment* delle donne sono state approfondite evidenziando alcuni aspetti quali l'esclusione delle bambine dall'istruzione in alcuni paesi, il rapporto donne e politica in Italia e facendo un excursus sulle leggi esistenti che tutelano i diritti delle donne e delle bambine a livello mondiale, nazionale e locale.

Con la mozione di seguito riportata, la classe ha scelto di chiedere alle istituzioni di favorire la partecipazione delle donne alla vita politica ed economica del paese, nonché di sensibilizzare maggiormente l'opinione pubblica sulle questioni inerenti all'uguaglianza di genere.

Il prodotto realizzato intende essere uno strumento di approfondimento per comprendere al meglio quella che è la situazione delle donne in Italia. Studenti e studentesse hanno scelto di utilizzare un *powerpoint* come strumento di sensibilizzazione.

MOZIONE

**LA CLASSE V F DEL LICEO CLASSICO
A. MANZONI DI MILANO**

CONSAPEVOLE

- della rilevanza dei diritti umani affermati dalla Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (approvata dall'Assemblea dell'ONU il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia nel 1991);
- dell'importanza del raggiungimento entro i limiti prestabiliti degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio;
- della presenza di discriminazioni in ambito sociale, politico e lavorativo nei confronti delle donne.

VISTO INOLTRE

l'Obiettivo di Sviluppo del Millennio numero tre, che recita: "promuovere l'uguaglianza di genere e l'*empowerment* delle donne"

RACCOMANDA

una maggiore applicazione dei principi della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, in particolare il principio di non discriminazione (Art. 2)

CHIEDE

alla Dott.ssa Antonella Maiolo, **Sottosegretario alla Presidenza per i Diritti dei Cittadini e Pari Opportunità della Regione Lombardia**, di impegnarsi:

1. a favorire la partecipazione delle donne alla vita economica del territorio regionale e a promuovere politiche di conciliazione;
2. ad incrementare nuove attività di formazione ed orientamento per donne e famiglie, italiane e non;
3. a tutelare le associazioni e le ONLUS che si battono per le Pari Opportunità come: Crinali donne per un mondo nuovo, Epocadonna, e ancora;
4. a facilitare l'integrazione della presenza femminile nei luoghi decisionali.

al dott. Valerio Neri, **Direttore Generale di Save the Children Italia**, di impegnarsi:

1. a diffondere nelle scuole dati e statistiche per informare gli studenti e le studentesse sulla discriminazione di genere;
2. a sensibilizzare maggiormente l'opinione pubblica attraverso i mezzi di comunicazione più diffusi (tv, giornali, radio).

al Professor Luigi Barbarino, **Dirigente Scolastico del Liceo Classico "A. Manzoni" di Milano**, di impegnarsi:

1. a inserire il lavoro svolto dalla classe nel sito della scuola;
2. a concedere un'assemblea d'Istituto per sensibilizzare gli studenti, le studentesse e i docenti sul tema delle pari opportunità.

Milano, 9 maggio 2008

CLASSE II H ORIANI MAZZINI

Gli studenti e le studentesse della **classe II H** dell'IIS "Oriani Mazzini", dopo aver analizzato gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio e la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, hanno scelto di occuparsi in particolar modo dell'Obiettivo numero sei, perché affronta una problematica - l'HIV/AIDS - da loro molto sentita in quanto giovani esposti al possibile contagio della malattia e in quanto futuri operatori socio-sanitari.

In seguito ad un'indagine preliminare basata sullo studio di ricerche e documenti, la classe ha poi scelto di approfondire l'argomento attraverso alcune interviste a figure chiave per il contesto socioeconomico (la provincia di Milano), sanitario (l'ASL di Milano) e del volontariato sociale (le associazioni ANLAIDS e l'ONLUS ARCHE').

La mozione chiede di contribuire alla diffusione di informazioni attraverso la creazione di uno sportello presso le tre sedi dell'istituto e di incrementare la

prevenzione, distribuendo preservativi e depliant informativi nei luoghi principalmente frequentati da ragazzi e ragazze. Come prodotto hanno realizzato un depliant informativo da distribuire al pubblico in occasione di una festa organizzata nella scuola.

MOZIONE

LA CLASSE II H DELL'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ORIANI-MAZZINI DI MILANO

CONSAPEVOLE

dell'importanza dei diritti umani contenuti nella Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza approvata dall'Assemblea dell'ONU il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia nel 1991, in particolare

- il diritto alla vita (Art. 6);
- il diritto alla salute, all'assistenza medica e a ricevere tutte le informazioni necessarie per garantire tale (Art. 24);
- il diritto ad un controllo regolare delle terapie e delle condizioni in cui vivi, qualora tu venga affidato/a a centri di cura o assistenza (Art. 25).

VISTI INOLTRE

- l'Obiettivo di Sviluppo del Millennio numero sei che recita: "Combattere l'HIV/AIDS, la tubercolosi, la malaria e le altre malattie"
- e il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 2000 che afferma: "Concentrare gli sforzi educativi, informativi e di sensibilizzazione alla prevenzione tra i giovani, in tutta la fase pre-adolescenziale, e sui gruppi di giovani che non frequentano la scuola o che vivono in ambiti sociali fortemente degradati ed emarginati (...). Occorre un'informazione permanente sulle metodiche di protezione dall'infezione di HIV. Tale tipo di informazione va diffusa non solo tramite campagne sui mezzi di comunicazione ma anche attraverso canali tra piccoli gruppi come la scuola e il mondo del lavoro". Riguardo la tutela dei diritti delle persone sieropositive, il decreto riconosce che:

"La difficoltà a garantire questo diritto alla tutela dipende sia dalla complessità di una comunicazione che sia completa ed efficace su questo punto, sia dalla necessità di coinvolgere le persone stesse nel tradurre le informazioni offerte ai comportamenti conseguenti (...).

Una particolare tutela va riservata ad alcuni gruppi vulnerabili per esposizione all'infezione, in particolare i bambini e le donne".

RACCOMANDA

una maggiore applicazione della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza

CHIEDE

1. al dirigente scolastico dell'IIS "Oriani-Mazzini" di Milano di contribuire alla diffusione di informazioni attraverso la creazione di uno sportello presso le tre sedi dell'Istituto;
2. all'ASL di Milano di incrementare la prevenzione attraverso la distribuzione di profilattici e di depliant informativi presso le discoteche e i luoghi più frequentati dai giovani;
3. all'Ufficio Scolastico, alla Regione, al Comune di Milano di tutelare i bambini sieropositivi perché non siano discriminati;
4. alla Provincia di Milano:
 - a) di sostenere la nostra iniziativa attraverso l'allestimento di un gazebo in un luogo frequentato dai giovani per la distribuzione di materiale informativo e preventivo;
 - b) di impegnarsi nella diffusione di informazioni sull'HIV/AIDS nelle scuole.

Milano, 9 maggio 2008

SPAGNA

CLASSE IV ISTITUTO SECONDARIO SALVADOR DALÍ

MOZIONE

LA CLASSE IV DELL'ISTITUTO SECONDARIO
SALVADOR DALÍ DI LEGANÉS

CHIEDE

ai responsabili delle politiche giovanili e degli affari sociali del Consiglio Comunale di Leganés

1. di sostenere gli altri paesi nello sviluppo di un governo democratico attento ai suoi cittadini;
2. di investire nella cura e nella prevenzione di malattie sessualmente trasmissibili come l'HIV/AIDS.

Madrid, 9 maggio 2008

CLASSE IV SCUOLA SECONDARIA ATENEA DI FUENLABRADA

MOZIONE

LA CLASSE IV DELLA SCUOLA SECONDARIA
ATENEA DI FUENLABRADA

CHIEDE

al Ministero per le Pari Opportunità e al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione

1. di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'HIV/AIDS, focalizzandosi specialmente sulla promozione dei diritti dei malati;
2. di promuovere percorsi scolastici di prevenzione sul tema della violenza domestica.

Madrid, 9 maggio 2008

CLASSE III A ISTITUTO LÁZARO CARRETER DI RIVAS VACIAMADRID

MOZIONE

LA CLASSE III A DELL'ISTITUTO
LÁZARO CARRETER DI RIVAS VACIAMADRID

CHIEDE

alla Presidente della Comunità Autonoma di Madrid Esperanza Aguirre

1. di inserire all'interno della sua agenda politica la priorità degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio;
2. di finanziare alcuni programmi volti ad offrire servizi e benefici per le fasce di popolazione a rischio di esclusione sociale.

Madrid, 9 maggio 2008

CLASSE IV ISTITUTO LOPE DE VEGA DI MADRID

MOZIONE

LA CLASSE IV DELL'ISTITUTO
LOPE DE VEGA DI MADRID

CHIEDE

alla Dott.ssa Isabel Martínez Siles e all'Ufficio regionale del Ministero della Salute

1. di supportare economicamente gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio;
2. di attivare percorsi di prevenzione incentrati sull'HIV/AIDS;
3. di proteggere flora e fauna, di ridurre le emissioni di anidride carbonica (CO₂) e prodotti tossici.

Madrid, 9 maggio 2008

LETTONIA

CLASSE X SCUOLA SECONDARIA DAUGAVPILS DI DAUGAVPILS

MOZIONE

LA CLASSE X DELLA SCUOLA SECONDARIA DAUGAVPILS DI DAUGAVPILS

dopo aver analizzato gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio - in particolare il numero sette, "garantire la sostenibilità ambientale" - e la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, con particolare attenzione all'articolo ventiquattro

CONSAPEVOLE

del fatto che il centro città, lontano dall'essere pulito, necessita di cestini aggiuntivi e di un sistema di raccolta differenziata

CHIEDE

al Consiglio Comunale di Daugavpils:

1. di considerare attentamente le informazioni ricevute in merito alla raccolta differenziata nel centro di Daugavpils;
2. di trovare una valida strategia per differenziare la spazzatura;
3. di installare più cestini della pattumiera nel parco adiacente alla ferrovia, di fronte al supermercato Maxima.

Riga, 9 maggio 2008

CLASSE XI A SCUOLA SECONDARIA DAUGAVPILS DI DAUGAVPILS

MOZIONE

LA CLASSE XI A SCUOLA SECONDARIA DAUGAVPILS DI DAUGAVPILS

dopo aver svolto un approfondimento sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio - in particolare il numero cinque, "migliorare la salute materna" -

INTENDE

richiamare alcuni diritti umani della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, approvata nel 1989 e ratificata dal Parlamento lettone nel 1992, strettamente correlati all'Obiettivo di Sviluppo del Millennio numero cinque

- il diritto alla vita (Art. 6);
- il diritto di sviluppo e protezione (Artt. 18, 19 e 20);
- il diritto di ogni fanciullo a un livello di vita sufficiente per consentire il suo sviluppo fisico, mentale, spirituale, morale e sociale (Art. 27).

RACCOMANDA

una miglior applicazione dalla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e una sistematica implementazione degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio

CHIEDE

al Dipartimento delle Politiche Giovanili del Consiglio Comunale di Daugavpils:

1. di promuovere la salute materna a Daugavpils;
2. di garantire alle ragazze madri i loro diritti;
3. di supportare economicamente il consultorio di Daugavpils, così riconoscendogli un ruolo di spicco tra i servizi offerti alla popolazione locale;
4. di valorizzare il ruolo e le potenzialità del nucleo familiare, a partire da percorsi di sensibilizzazione all'interno dei contesti scolastici;
5. di pubblicare i video prodotti dalla classe sui siti web del Consiglio Comunale e dei giovani (gorod.lv) al fine di divulgare i nostri progetti.

Riga, 9 maggio 2008

CLASSE II B **ISTITUTO VILIS PLUDONIS** **KULDĪGA DI KULDĪGA**

MOZIONE

**LA CLASSE II B DELL'ISTITUTO
VILIS PLUDONIS KULDĪGA DI KULDĪGA**

avendo approfondito gli Obiettivi di Sviluppo del
Millennio - in particolare il numero uno, "sradicare la
povertà estrema e la fame" -

CONSAPEVOLE

del fatto che la povertà è una condizione diffusa e che le
persone non necessitano solo di cibo per sopravvivere

INTENDE

richiamare alcuni diritti umani sanciti dalla Convenzione
ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza

- il diritto alla vita (Art. 6);
- il diritto di sviluppo e protezione (Artt.18 e 26)

CHIEDE

al **centro di aggregazione giovanile** e al **governo locale**
di soddisfare le seguenti richieste:

1. aiutare i poveri, donando loro denaro, cibo, acqua e
vestiti;
2. verificare il numero di persone che necessitano di un
pasto gratuito presso la nostra scuola;
3. divulgare - attraverso giornali, TV, radio e conferenze
- dati e informazioni in merito al problema in
questione;
4. organizzare un campo estivo per i bambini/e coinvolti
in situazioni di povertà;
5. promuovere donazioni e distribuire regali.

Riga, 9 maggio 2008

CLASSE XI **SCUOLA SECONDARIA D'ARTE** **E DI SCIENZE UMANE** **KULDĪGA DI KULDĪGA**

MOZIONE

**LA CLASSE XI DELLA SCUOLA SECONDARIA D'ARTE
E DI SCIENZE UMANE KULDĪGADI KULDĪGA**

dopo aver analizzato gli Obiettivi di Sviluppo del
Millennio, in particolare il numero cinque - "migliorare
la salute materna" -, in relazione con la Convenzione
ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza,
approvata nel 1989 e ratificata dal Parlamento lettone
nel 1992

CONSAPEVOLE

- che oggi giorno i cittadini non sono informati sulle
cause che provocano la mortalità materno infantile;
- che la salute materna sviluppa reazioni a catena in
merito al tasso di natalità e mortalità dei bambini/e;

INTENDE

richiamare alcuni diritti umani sanciti dalla Convenzione
ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza

- il diritto alla vita (Art. 6)
- il diritto di sviluppo e protezione (Artt.18, 19 e 20)
- il diritto di ogni fanciullo a un livello di vita sufficiente
per consentire il suo sviluppo fisico, mentale,
spirituale, morale e sociale (Art. 27).

CHIEDE

al **Dipartimento delle Politiche Giovanili del Consiglio
Comunale di Kuldīga**

1. di supportare economicamente il consultorio di
Kuldīga;
2. di offrire informazioni alle giovani madri in cerca di
aiuto;
3. di sensibilizzare i ragazzi e le ragazze - in quanto futuri
genitori - sulla salute materno infantile del proprio
paese e nel mondo.

Riga, 9 maggio 2008



FORUM

LA VOCE
DEGLI
STUDENTI
E DELLE
STUDENTESSE⁴

⁴ La voce degli studenti e delle studentesse è stata raccolta in occasione della valutazione finale del percorso.

ITALIA

- Che valutazione generale dai della giornata del Forum? “Positivo, perché gli argomenti affrontati durante il Forum sono stati molto interessanti poiché abbiamo avuto modo di relazionarci fra ragazzi della stessa fascia d’età su problemi che nonostante la moltitudine di azioni al fine di risolverli persistono ancora e alcuni come l’empowerment delle donne, l’entrata delle donne in politica e una migliore protezione da malattie come l’HIV e l’Aids ci toccano da vicino”.
- Quali sono le tue aspettative rispetto alle mozioni approvate? “Spero che vengano messe in atto le richieste proposte, perché in questo modo si può contribuire a migliorare ciò che ci circonda: determinate condizioni d’istruzione, salute, discriminazioni”.
- Consiglieresti o no ad un’altra classe di partecipare al Forum? “Sì, perché è un’esperienza a mio parere che fa “crescere”, perché prima del Forum c’è tutto un procedimento da fare. Si collabora con la classe, con i professori, si imparano nuove cose, si viene a conoscenza dei problemi che esistono nel mondo, che spesso a noi risultano sconosciuti o comunque non vengono considerati perché non ci toccano. Ed il Forum è appunto un momento di confronto”.



SPAGNA

- La partecipazione al Forum Europeo degli Studenti sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio è stata un'esperienza importante. Per la prima volta ho parlato con le istituzioni e ho fatto sentire loro quello che penso.
- La giornata finale è stata interessante perché abbiamo potuto ascoltare le opinioni di altri ragazzi che hanno fatto lo stesso percorso in altre scuole e anche in paesi diversi. Non sempre si sentiva bene, ma è stato anche divertente. Gli argomenti trattati sono stati molto interessanti perché abbiamo potuto conoscere realtà lontane dalla nostra, di cui senti parlare dalla televisione ma senza capire veramente. Così abbiamo avuto la possibilità di confrontarci insieme e esprimere alle istituzioni quello che abbiamo compreso.

LETTONIA

- Prima di partecipare a questo progetto non avevo mai pensato molto al modo in cui vivono le persone di altri paesi. Adesso so che queste persone devono affrontare problemi seri...
- Grazie a questo progetto ho imparato molte cose sulla salute, l'educazione, l'ambiente, e ho avuto la possibilità, insieme ai miei compagni, di fare delle cose utili per gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio.
- Con la nostra classe abbiamo organizzato una campagna di beneficenza. Per me era la prima volta. Abbiamo raccolto del cibo, lo abbiamo impacchettato e poi lo abbiamo portato ai poveri e alle persone anziane. In questo modo abbiamo potuto conoscerli e sento di aver fatto un buon lavoro e di aver reso più felici alcune persone.
- Durante il progetto siamo venuti a conoscenza di alcuni problemi che ci sono nel mondo e anche in Lettonia; ne abbiamo parlato con alcune autorità locali. Forse tutti insieme saremo in grado di cambiare qualcosa.



VERSIONE *CHILD FRIENDLY* CRC

(CONVENZIONE ONU
SUI DIRITTI DELL'INFANZIA
E DELL'ADOLESCENZA)

Articolo 1

Tutte le persone di età inferiore ai diciotto anni godono dei seguenti diritti.

Articolo 2

Hai diritto a essere protetto/a contro ogni discriminazione. Questo significa che nessuno può trattarti diversamente dagli altri per il colore della pelle, nazionalità, sesso, religione, lingua o perché sei disabile, ricco/a o povero/a.

Articolo 3

Il tuo superiore interesse deve guidare gli adulti nelle decisioni che ti riguardano.

Articolo 4

Hai diritto a vedere realizzati i tuoi diritti da parte delle Istituzioni pubbliche (Parlamento, Governo, Scuola ecc).

Articolo 5

Hai diritto a essere aiutato/a e consigliato/a dai tuoi genitori e dalla tua famiglia.

Articolo 6

Hai diritto alla vita.

Articolo 7

Hai diritto ad avere un nome e una nazionalità.

Articolo 8

Hai diritto ad avere una tua identità.

Articolo 9

Hai diritto a vivere con i tuoi genitori, a meno che questo non risulti dannoso per la tua crescita.

Articolo 10

Se vivi in un Paese diverso da quello dei tuoi genitori, hai diritto al ricongiungimento con loro e a vivere nello stesso luogo.

Articolo 11

Hai diritto a essere protetto/a per evitare che tu venga allontanato/a dalla tua famiglia e trasferito/a illegalmente all'estero.

Articolo 12

Hai diritto a esprimere la tua opinione su tutte le questioni che ti riguardano. La tua opinione deve essere ascoltata e presa in seria considerazione.

Articolo 13

Hai diritto ad essere informato/a e ad esprimerti liberamente nel modo che ti è più congeniale (verbalmente, per iscritto ecc), sempre nel rispetto dei diritti degli altri.

Articolo 14

Hai diritto ad avere le tue idee e a professare la religione che preferisci sotto la guida dei tuoi genitori.

Articolo 15

Hai diritto a riuniti con i tuoi amici, a partecipare o a fondare associazioni, sempre nel rispetto dei diritti degli altri.



Articolo 16

Hai diritto ad avere una tua vita privata, anche all'interno della tua famiglia, compreso il diritto ad avere una tua corrispondenza privata.

Articolo 17

Hai diritto a ricevere informazioni provenienti da tutto il mondo, attraverso i media (radio, giornali, televisione) e ad essere protetto/a da materiali e informazioni dannosi.

Articolo 18

Hai diritto ad essere cresciuto/a ed educato/a dai tuoi genitori, nel rispetto del tuo superiore interesse.

Articolo 19

Hai diritto ad essere protetto/a da ogni forma di maltrattamento, abuso o sfruttamento da parte di chiunque.

Articolo 20

Hai diritto ad avere protezione e assistenza speciali se non puoi vivere con i tuoi genitori.

Articolo 21

La decisione di una tua adozione deve essere presa nel tuo superiore interesse.

Articolo 22

Hai diritto a protezione speciale e assistenza nel caso in cui tu sia un rifugiato/a (ad esempio se provieni da un Paese in guerra).

Articolo 23

Se sei disabile, mentalmente o fisicamente, hai diritto ad avere un'assistenza speciale, al fine di renderti autonomo/a e di partecipare pienamente alla vita sociale.

Articolo 24

Hai diritto alla salute, all'assistenza medica e a ricevere tutte le informazioni necessarie per garantire tale diritto.

Articolo 25

Hai diritto ad un controllo regolare delle terapie e delle condizioni in cui vivi, qualora tu venga affidato/a a centri di cura o assistenza.

Articolo 26

Hai diritto ad un sostegno speciale da parte dello Stato se sei in condizioni economiche o sociali disagiate.

Articolo 27

Hai diritto ad un livello di vita adeguato. Ciò significa che i tuoi genitori, o in mancanza lo Stato, dovranno garantirti cibo, vestiti e una casa in cui vivere.

Articolo 28

Hai diritto ad avere un'istruzione/educazione.

Articolo 29

Hai diritto a una educazione che sviluppi la tua personalità, le tue capacità e il rispetto dei diritti, dei valori, delle culture degli altri popoli e dell'ambiente.

Articolo 30

Se appartieni a una minoranza etnica, religiosa o linguistica, hai diritto a mantenere la tua cultura, praticare la tua religione e parlare la tua lingua.

Articolo 31

Hai diritto, al riposo, al tempo libero, a giocare e a partecipare ad attività culturali (ad esempio la musica, il teatro e lo sport).

Articolo 32

Hai diritto a non svolgere lavori pesanti e pericolosi per la tua salute o che ti impediscono di andare a scuola.

Articolo 33

Hai diritto a essere protetto/a dall'uso e dal traffico di droghe.

Articolo 34

Hai diritto a essere protetto/a da ogni tipo di sfruttamento e abuso sessuale.

Articolo 35

Hai diritto ad essere protetto/a per impedire che tu sia rapito/a o venduto/a.

Articolo 36

Hai diritto a essere protetto/a da ogni forma di sfruttamento.

Articolo 37

Hai diritto a non subire torture o punizioni crudeli. Se hai commesso un reato non puoi essere condannato alla pena di morte o alla detenzione a vita.

Articolo 38

Hai diritto a essere protetto/a in caso di guerra e, nel caso in cui tu abbia meno di quindici anni, non puoi e non devi essere arruolato/a nell'esercito.

Articolo 39

Hai diritto a cure appropriate e al reinserimento nella società nel caso in cui tu sia stato/a vittima di abbandono, guerra, tortura, o di qualunque forma di sfruttamento o maltrattamento.

Articolo 40

Hai diritto a essere adeguatamente difeso/a nel caso in cui tu sia accusato/a o abbia commesso un reato.

Articolo 41

Hai diritto a usufruire delle leggi nazionali ed internazionali che ti garantiscano maggiore protezione rispetto alle norme di questa Convenzione.

Articolo 42

Hai diritto ad essere informato/a sui diritti previsti da questa Convenzione. Gli Stati devono far conoscere la Convenzione a tutti gli adulti, i bambini, le bambine, i ragazzi e le ragazze.

Save the Children è la più grande organizzazione internazionale indipendente che lavora per migliorare concretamente la vita dei bambini in Italia e nel mondo.

Esiste dal 1919 ed opera in oltre 120 paesi per garantire a tutti i bambini salute, protezione, educazione, sviluppo economico, sicurezza alimentare e promuoverne la partecipazione. Inoltre risponde alle emergenze causate da conflitti o catastrofi naturali.

Save the Children è stata costituita in Italia alla fine del 1998 come Onlus ed ha iniziato le sue attività nel 1999. Oggi è una Ong riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri.

Da più di 10 anni lavora in Italia per proteggere i minori, in particolare i minori migranti; per educare i ragazzi all'uso delle nuove tecnologie e contrastare la pedo-pornografia; per promuovere i diritti dell'infanzia e la piena partecipazione dei ragazzi.



Save the Children

Italia ONLUS

Save the Children Italia Onlus

Sede Nazionale

Via Volturmo 58 - 00185 Roma

tel. +39 06 480 70 01

fax +39 06 480 70 039

info@savethechildren.it

Ufficio di Milano

Via Stresa, 3 - 20125 Milano

tel. +39 02 670 78 446

fax +39 02 671 99 525

eas@savethechildren.it

www.savethechildren.it